

Museo d'Arte Contemporanea Pecci

Greenhouse Effect
Steven Brown reads John Keats

Prato (Firenze), 26 luglio 1989

Stampa

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

STEVEN BROWN E LA MUSICA DELL' EFFETTO SERRA

Repubblica — 22 luglio 1989 pagina 34

PRATO Il Centro per l' arte contemporanea di Prato offre un appuntamento per appassionati della sperimentazione interdisciplinare, per quanti non misurano un evento artistico in base alla legge dei grandi numeri. Protagonista e autore Steven Brown, co-fondatore del cult-group Tuxedomoon, si svolgerà mercoledì sera, 26 luglio, lo spettacolo Green house effect, concerto sconfinante nei territori teatrali, cinematografici, visivi e sonori nel senso più ampio dei termini. Già presentato in via sperimentale a Bari, lo spettacolo di Steven Brown gioca sulle parole e sui significati che nascondono: green house effect sarebbe l' effetto serra di cui tutti noi fingiamo di preoccuparci; ma il titolo dello show prende le mosse anche da house music, vale a dire l' ipnotica musica d' ambiente più in voga nelle discoteche londinesi e americane. Il titolo riflette un incrocio fra geopolitica e musica, due cose molto importanti per me spiega lo stesso Brown, che racconta di aver recuperato per lo spettacolo sue composizioni per film e teatro e di averle rimontate secondo una logica nuova e senza soluzioni di continuità. Accanto a lui, i musicisti Luc Van Lieshout, Ivan Georgiev, Drem Bruinsma; gli interventi visivi sono di Roberto Nanni e dello stesso Brown; la regia teatrale di Luis Alvarez.

La url di questa pagina  <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1989/07/22/steven-brown-la-musica-dell-effetto-serra.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page